



D.S. STEFANIA MONTESANO

3^o de curtis-ungaretti




ercolano

giornalino osservatorio della 2D


n°0 anno I - ottobre 2017 ___ direttore responsabile: giorgio agizza

Noi contro il **B**ullismo



A scuola il bullismo può verificarsi non solo in classe ma in tutti gli ambienti che permettono le relazioni tra pari quali palestre, bagni, scuola-bus, laboratori o all'esterno. In uno qualsiasi di questi posti potrebbero insorgere dei comportamenti non adeguati  tesi ad isolare un compagno e guadagnare il rispetto degli altri (attendenti)  che, in tal modo, eviteranno di diventare a loro volta delle vittime designate. 



Negli ultimi anni in Italia sono stati condotti molti studi e ricerche sul bullismo, con l'intento di definire quale sia la diffusione del fenomeno nel nostro territorio. Manca però un sistema unitario e permanente di monitoraggio del fenomeno. Secondo una indagine nazionale  sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblicata nel 2011 le forme di prevaricazione

più comunemente messe in atto da bambini e ragazzi sono la diffusione di informazioni false o cattive sul proprio conto (25,2%),

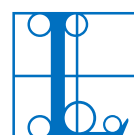
*“Ogni falsità è una
maschera, e per quanto
la maschera sia
ben fatta,
si arriva sempre,
con un po' di
attenzione,
a distinguerla
dal volto”*

(Alexandre Dumas)



provocazioni e prese in giro ripetute (22,8%) , e s s e r e ripetutamente oggetto di offese immotivate (21,6%). Il 10,4% degli intervistati ha detto di subire una continua esclusione/isolamento dal gruppo dei pari.

1



Le forme di bullismo indiretto (verbale e relazionale) appaiono quindi molto più diffuse rispetto alle forme di bullismo fisico. Rispetto a parametri quali sesso ed età, emerge che il bullismo riguarda sia i maschi che le femmine, con una prevalenza

per queste ultime di episodi di diffusione di informazioni false o cattive sul proprio conto.

Musica che diventa scudo contro le paure

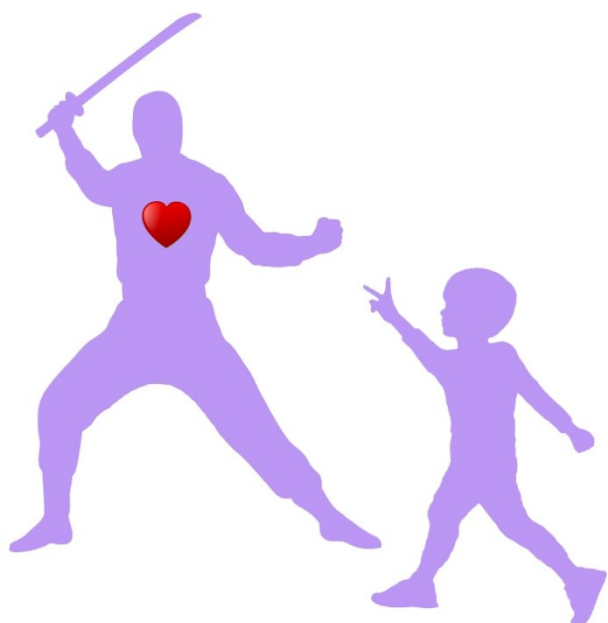


GUERRIERO

- Writer(s): Fortunato Zampaglione, Michele Iorfida -
Canta: Marco Mengoni



Il video di questa canzone si apre con una scena di Bullismo

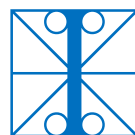


nel mondo della scuola dove il fenomeno prende vita più frequentemente.

Il bambino viene protetto da un Guerriero che, come afferma lo stesso Mengoni, rappresenta *la coscienza, l'anima, l'alter ego che ci aiuta a superare i momenti difficili e a scegliere la strada.*

Il Guerriero non è altro che lo stesso bambino proiettato nel futuro, fortificato dalle consapevolezze e dalle esperienze positive e negative. Il Guerriero fa comprendere come i primi difensori non siamo altro che noi stessi, conducendo così a una fine significativa del video dove il bambino vince sul bullo spiazzandolo con un abbraccio.

Festa della Musica



In occasione della Festa della Musica <Nessun parli...> (Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola) 22 novembre 2017, promossa dal MIUR, l'Istituto Comprensivo "de Curtis-Ungaretti" di Ercolano - a indirizzo musicale - aderendo all'iniziativa, ha organizzato, presso le proprie sedi e padiglioni scolastici, momenti di scambio in cui grandi e piccoli, studenti e docenti, genitori, artisti, solisti ed anche ensemble, fino all'intera orchestra, possono esibirsi in una non-stop musicale dedicata alla creatività.



una festa all'insegna della libertà del pensiero musicale in sintonia con le attività educative contemplate dalla Offerta Formativa dell'Istituto che già in sé raccoglie il calore di un bel suono chiaro e articolato. Ogni anno la nostra scuola ha realizzato interessanti e stimolanti percorsi con proposte e <pacchetti> progettuali, senza dimenticare mai un aspetto festoso e rilassato che li potessero accompagnare. In questa occasione non ha voluto escludere nessuna delle proprie aperture a più largo raggio, divenute sempre più generose e piene di amici anche esterni che si uniscono a tutti noi, ora, per far musica. Per questa ragione vengono attivati ambienti comunicativi dove si desidera che i suoni avvolgano i partecipanti ad ogni angolo e in ogni spazio ove sia possibile pronunciarli e



ascoltarli.



Tutti gli operatori dell'Istituto sono animati dalla consapevolezza che la loro "mission" formativa è quella di fornire a noi ragazzi i migliori mezzi possibili per esprimere la gioia della condivisione della musica e dello star bene insieme, anche perché sono convinti di quanto ebbe a dire uno dei più grandi geni dell'arte dei suoni, Beethoven: <La musica può cambiare il mondo>.

-dal nostro inviato-



io e la mia scuola contro il bullismo

< UNGARETTI > Ercolano
vista dai giardini, scuola e parcheggio